

Sainte-Baume. Dopo la pace di Costantino, le spoglie di San Sidonio furono riesumate e riposte in un sarcofago dove venne stato collocato un bassorilievo con la scena in cui Gesù guarisce il cieco dalla nascita. Secondo quanto tramandato dalla tradizione e secondo un documento del 710, redatto dai monaci cassianesi, nel suo sarcofago vennero nascoste le reliquie di Maria Maddalena per salvarle dalla furia dei Saraceni. Quando nel 1279, Carlo II d'Angiò aprì il sarcofago, trovò queste reliquie. Durante la Rivoluzione francese, durante il sacrilego saccheggio delle reliquie, il sacrestano Bastide riuscì a nascondere e salvare le reliquie di Maria Maddalena e di Sidonio e di altri santi. Infine nel 1905, di fronte alle incertezze politiche e religiose che minacciavano il tesoro della Basilica, i sacerdoti dell'epoca riposero le diverse reliquie in un contenitore di zinco e fu presto dimenticato. Il cranio di San Sidonio fu ritrovato casualmente dal parroco della basilica, padre Florian Racine nel 2014. Durante la sistemazione della sacrestia della basilica, Padre Racine trovò il contenitore di zinco dove erano state collocate nel 1905 alcune reliquie di santi, tra cui quella di San Lorenzo martire e San Domenico e San Massimino. Nella parte sottostante del contenitore trovò il teschio di San Sidone, senza la mascella inferiore. Dopo l'analisi dei documenti ritrovati, il 24 luglio 1914, il cranio di San Sidonio è stato intronizzato dal vescovo di Fréjus-Toulon, monsignor Dominique Rey, sopra uno degli altari laterali della medesima basilica. Fin dai tempi di Carlo II d'Angiò, San Sidonio vescovo di Aix-en-Provence era ricordato e festeggiato nel giorno 23 agosto.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare